

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE "G. LUZZATTO"



Sezione Tecnica "G. Luzzatto" - Sezione Professionale "L. Einaudi"
Via Galilei, 5 - 30026 Portogruaro (VE) - tel 0421-74815/71202 fax 0421-760560
email: luzzatto@istisluzzatto.net - http://www.istisluzzatto.net - C.F.: 83004740276



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è il luogo privilegiato della formazione e dell'educazione, dell'acquisizione delle conoscenze, dello sviluppo della coscienza critica. E' una comunità di ascolto, di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, formata ai valori democratici e tendente allo sviluppo equilibrato della persona.

L'Istituzione scolastica promuove il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascun allievo, la valorizzazione delle diversità, l'affermarsi della solidarietà, assicurando, ad ognuno dei suoi membri, pari dignità e rispetto nella diversità dei ruoli.

Favorisce la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione tenendo conto del rispetto vicendevole e assicurando il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale.

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Luzzatto", nel perseguire tali obiettivi, interagisce con tutte le istituzioni locali educanti al fine di raggiungere per tutti gli allievi il successo formativo.

PREMESSO QUANTO SOPRA E VISTE LE NORME SOTTO RIPORTATE

- Costituzione Italiana art. 30 e seguenti
- D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 (statuto delle studentesse e degli studenti della secondaria);
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (regolamento recante modifiche al d.p.r. n. 249/1998);
- Nota ministeriale 31 luglio 2008, prot n. 3602 (disposizioni esplicative-applicative del d.p.r. 21 nov. 2007 n. 235);
- D.M. 05 febbraio 2007, n. 16 (linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo);
- D.M. 15 marzo 2007 n. 30 (linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari");
- Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Superiore "G. Luzzatto" di Portogruaro.

DIRITTI E DOVERI		
STUDENTI	FAMIGLIE	ISTITUZIONE SCOLASTICA
<p>"Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee". (art. 2,1 d .p.r. 24/6/1998 n. 249)</p>		<p>L'istituto, oltre all'attività curriculare, si impegna ad attivare iniziative didattiche integrative (corsi di recupero) ed attività aggiuntive facoltative permettendo allo studente la libertà di scelta tra le stesse e assicurando un'organizzazione compatibile con i ritmi di apprendimento e le esigenze di vita degli studenti.</p>
<p>Lo studente ha il diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola partecipando attivamente e responsabilmente alla vita dell'Istituto</p>	<p>Le famiglie hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il dovere di assicurare che i figli frequentino regolarmente le attività didattiche; -il diritto di essere informate e di partecipare attivamente alla vita scolastica, in particolare, all'organizzazione e alle finalità educative, collaborando per il conseguimento degli obiettivi didattici che l'Istituto propone. 	<p>Il Dirigente Scolastico e i docenti pongono in essere quanto è necessario al fine di raggiungere, con gli allievi, un dialogo sereno e costruttivo in tema di organizzazione della scuola e di scelta del materiale scolastico garantendo la consultazione delle rappresentanze studentesche e dei genitori ogni qualvolta si tratti di prendere delle decisioni rilevanti sull'organizzazione dell'Istituto.</p>
<p>"Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono" (art. 2, comma 7 d .p.r. 24/6/1998 n. 249)</p>		<p>"La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali" (art. 2,7 d .p.r. 24/6/1998 n. 249)</p>
<p>Lo studente ha diritto ad un ambiente scolastico salubre, sicuro e favorevole ad una crescita equilibrata e ad attività dirette al recupero di situazioni di disagio e svantaggio scolastico in particolare per i diversamente abili e gli stranieri.</p>	<p>Le famiglie, nel rispetto delle loro prerogative educative e della privacy, hanno il diritto e l'obbligo di collaborare con l'istituzione scolastica nel creare i presupposti per la realizzazione degli obiettivi prefissati, raggiungere la promozione della persona e il successo formativo dei propri figli</p>	<p>L'Istituto si impegna a porre in essere progressivamente, con la collaborazione delle altre Istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, ASL ...) e con le famiglie, le condizioni per assicurare: un ambiente favorevole ad una crescita equilibrata della persona; iniziative dirette al raggiungimento del successo formativo recuperando situazioni di disagio e o di svantaggio con idonee attività integrative e formative aggiuntive .</p>

DIRITTI E DOVERI		
STUDENTI	FAMIGLIE	ISTITUZIONE SCOLASTICA
<p>Lo studente ha diritto alla comunicazione dei risultati didattici ed eventualmente a chiedere la motivazione degli stessi.</p> <p>Lo studente deve collaborare, partecipando ad attività organizzate dalla scuola o optando per attività personali, al raggiungimento del successo formativo colmando situazioni di svantaggio scolastico che si manifestino nel corso degli studi.</p>	<p>Le famiglie hanno il diritto di ricevere dall'Istituto in modo tempestivo i risultati scolastici delle prove e l'obbligo di consultare quotidianamente il libretto personale dell'alunno per essere aggiornati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.</p> <p>Le comunicazioni scritte tra i docenti e le famiglie non devono sostituire i colloqui personali periodici riguardanti l'andamento didattico disciplinare.</p>	<p>L'Istituto, in centrando la propria attività al principio della trasparenza, si impegna a comunicare tempestivamente agli allievi gli esiti delle prove.</p> <p>I docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle relative programmazioni attiveranno tempestivamente quanto è necessario per recuperare le situazioni di svantaggio scolastico.</p> <p>I coordinatori di classe controlleranno periodicamente la frequenza degli allievi e segnaleranno ai genitori interessati o, in casi particolari, al Dirigente Scolastico, assenze eccessive o troppo frequenti.</p>
<p>Lo studente ha il dovere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenere nei locali scolastici e relative pertinenze (giardino compreso) un comportamento educato e civile rispettoso delle cose; - non pronunciare parole o gesti che siano offensivi verso persone, istituzioni politiche e religiose; - non usare in classe telefoni cellulari ed altre apparecchiature multimediali personali; - rispettare le regole relative agli orari e all'uso dei locali scolastici; - tenere un atteggiamento consono all'ambiente educativo anche nell'abbigliamento; - collaborare al raggiungimento delle finalità dell'Istituto. 	<p>Le famiglie, nell'esercizio della loro funzione educativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) non possono delegare ad altri quanto di loro competenza relativamente alla crescita psicofisica e morale dei propri figli; b) devono collaborare con l'Istituzione scolastica nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici; c) hanno il dovere di intervenire verso i propri figli nei casi di comportamenti incivili e di uso di linguaggio scurrile e blasfemo; d) sono tenute a risarcire i danni prodotti dai propri figli per atti e fatti che derivano da comportamenti dolosi nei confronti delle persone e delle cose. 	<p>L'Istituto scolastico si impegna a fornire locali adeguati e sicuri per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale ATA si impegnano ad osservare un comportamento consono al ruolo ricoperto in quanto modelli di riferimento.</p>

DISCIPLINA

L'Istituto "G. Luzzatto", come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nel caso in cui si verificano infrazioni a quanto sopra riportato applicherà le sanzioni disciplinari previste dalla normativa sotto indicata e riportate in modo specifico dal Regolamento di Istituto.

D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 art. 1 (Modifiche all'art. 4 del d.p.r. 24 giugno 1998, n. 249)

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Portogruaro, li 30/09/2008

Approvato nella seduta del C.I. del 29/09/2008

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Michela Borin

IL GENITORE o il TUTORE

LA STUDENTESSA o lo STUDENTE

Il sottoscritto _____
genitore dell'alunno/a _____ della classe _____

DICHIARA

Di aver ricevuto in data odierna _____ copia del PATTO DI CORRESPONSABILITA'
dell'Istituto Luzzatto di Portogruaro.

Data _____

IL GENITORE o il TUTORE

LA STUDENTESSA o lo STUDENTE